

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

di Scuola dell'Infanzia - Primaria - Secondaria di 1° grado

Via P. Nenni 83017 - Rotondi (AV) Tel/Fax.0824843266

E-mail: istitutocomprotondi@libero.it-AVIC81800B@ISTRUZIONE.IT-AVIC81800B@PEC.ISTRUZIONE.IT

Cod. Fisc. 80013020641 - sito web:www.icrotondi.it



Contrattazione Integrativa di Istituto

anno scolastico 2011/2012

CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA DI ISTITUTO

Verbale di sottoscrizione

Il giorno dieci del mese di gennaio dell'anno duemiladodici, alle ore 12.30, nell' ufficio di Dirigenza dell'Istituto Comprensivo Statale "Giovanni Pascoli", vista l' IPOTESI di accordo sottoscritta in data 22 novembre 2011, ACCERTATO che sono decorsi trenta giorni dall'invio dell'ipotesi ai Revisori dei conti senza che siano pervenuti rilievi,

VIENE STIPULATO

il presente Contratto Collettivo Integrativo dell'Istituzione Scolastica "Istituto Comprensivo Statale "Giovanni Pascoli" di Rotondi tra:

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente Scolastico Maria Rosaria Damiano _____

PARTE SINDACALE

RSU

Ins. Gebbia Salvatore (UIL) _____

Ins. Turtoro Giovanni (CISL) _____

Rag. Gallo Giuseppe (ANQUAP) _____

Rappresentanti OO.SS.

TITOLO PRIMO
DISPOSIZIONI DI CARATTERE GENERALE

Art.1 - Campo di applicazione, decorrenza e durata

1 - Il presente contratto si applica a tutto il personale docente e ATA con contratto di lavoro a tempo determinato ed indeterminato in servizio presso l'Istituto Comprensivo Statale di Rotondi (AV).

2 - Il presente contratto dispiega i suoi effetti per l'anno scolastico 2011/2012. Qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto, resta in vigore fino alla stipula del successivo contratto integrativo. Le parti possono prorogare, anche tacitamente, l'accordo già sottoscritto.

3 - Il presente contratto può essere disdetto con almeno tre mesi di anticipo sulla scadenza, ad iniziativa di una delle parti.

5 - Si procederà, in ogni caso, ad un nuovo Contratto Collettivo Integrativo di Istituto a seguito della stipula di un nuovo CCNL, di quanto sopra specificato o di adeguamento a norme.

Art.2 - Interpretazione autentica

1- Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, le parti si incontrano entro dieci giorni dalla richiesta di cui al comma seguente, per definire consensualmente il significato della clausola controversa.

2-Al fine di iniziare la procedura di interpretazione autentica, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione della materia e degli elementi che rendono necessaria l'interpretazione; la procedura si deve concludere entro trenta giorni.

3-Nel caso si raggiunga un accordo, questo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.

4- Per quanto non previsto e/o specificato nel presente contratto si rimanda al CCNL e alla vigente normativa.

TITOLO SECONDO

CAPO I - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

Art. 3 - Obiettivi e strumenti

1- Il sistema delle relazioni sindacali di Istituto, improntate al rispetto dei diversi soggetti, dei ruoli, degli ambiti di competenza e delle delibere degli organi collegiali, persegue l'obiettivo di temperare l'interesse professionale dei lavoratori con l'esigenza di migliorare l'efficacia e l'efficienza del servizio;

2-Le relazioni sindacali sono improntate alla correttezza e alla trasparenza dei comportamenti delle parti negoziali;

3-Il sistema delle relazioni sindacali si articola nei seguenti istituti:

- a) Contrattazione integrativa
- b) Informazione preventiva
- c) Informazione successiva
- d) Interpretazione autentica, come da art.2 del presente Contratto Integrativo di Istituto

Art.4 - Rapporti tra RSU e Dirigente Scolastico

1- La RSU designa al suo interno il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza e comunica il nominativo al Dirigente Scolastico. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio e rimane in carica fino a diversa comunicazione da parte della RSU.

2- Entro quindici giorni dall'inizio di ogni anno scolastico, la Rsu comunica al Dirigente Scolastico le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.

3- Il Dirigente Scolastico indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo. La richiesta da parte della RSU va soddisfatta entro sei giorni, salvo elementi ostativi che rendano impossibile il rispetto dei termini indicati.

4- Per ogni incontro vanno preliminarmente indicate le materie.

**RELAZIONI A LIVELLO DI ISTITUZIONE SCOLASTICA.
MODALITA' E CRITERI DI APPLICAZIONE DEI DIRITTI SINDACALI.**

A livello di istituzione scolastica ,in coerenza con l'autonomia della stessa e nel rispetto delle prerogative del dirigente scolastico e degli ambiti di competenza degli organi collegiali, le relazioni sindacali si svolgono con le modalità di seguito specificate.

Art. 5 - Informazione preventiva

2. Sono materie di informazione preventiva annuale le seguenti:

- proposte di formazione delle classi e di determinazione degli organici della scuola;
- piano delle risorse complessive per il salario accessorio, ivi comprese quelle di fonte non contrattuale;
- criteri di attuazione dei progetti nazionali, europei e territoriali;
- criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
- utilizzazione dei servizi sociali;
- criteri di individuazione e modalità di utilizzazione del personale in progetti derivanti da specifiche disposizioni legislative, nonché da convenzioni, intese o accordi di programma stipulati dalla singola istituzione scolastica o dall'Amministrazione scolastica periferica con altri enti e istituzioni;
- tutte le materie oggetto di contrattazione;

Art. 6 - Contrattazione integrativa

Sono materie di contrattazione integrativa le seguenti:

- modalità di utilizzazione del personale docente in rapporto al piano dell'offerta formativa e al piano delle attività e modalità di utilizzazione del personale ATA in relazione al relativo piano delle attività formulato dal DSGA, sentito il personale medesimo;
- criteri riguardanti le assegnazioni del personale docente, educativo ed ATA alle sezioni staccate e ai plessi, ricadute sull'organizzazione del lavoro e del servizio derivanti dall'intensificazione delle prestazioni legate alla definizione dell'unità didattica. Ritorni pomeridiani;
- criteri e modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990, così come modificata e integrata dalla legge n.83/2000;
- attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro;
- criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto e per l'attribuzione dei compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001, al personale docente, educativo ed ATA, compresi i compensi relativi ai progetti nazionali e comunitari;
- criteri e modalità relativi alla organizzazione del lavoro e all'articolazione dell'orario del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del personale docente, educativo ed ATA da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo di istituto;

Possono, altresì, essere oggetto di contrattazione integrativa altre materie inerenti il rapporto di lavoro, soggette a normativa di tipo contrattuale, che le parti consensualmente decidano di inserire nel presente contratto. La Contrattazione di Istituto si basa su quanto stabilito dalle norme contrattuali di livello superiore e dalla normativa; non può in ogni caso prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione della scuola. Le clausole discordanti non sono valide.

Art.7 - Informazione successiva

Sono materia di informazione successiva le seguenti:

- nominativi del personale utilizzato nelle attività e progetti retribuiti con il fondo di istituto;
- verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto sull'utilizzo delle risorse.

3. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. firmatarie, nell'esercizio della tutela sindacale di ogni lavoratore, hanno titolo a chiedere l'informazione successiva su tutti gli atti e i provvedimenti amministrativi riguardanti il rapporto di lavoro, in nome e per conto dei diretti interessati; hanno, altresì, diritto all'accesso

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "G.PASCOLI"

SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA 1° GRADO AD INDIRIZZO MUSICALE - ROTONDI (AV)

agli atti, nei casi e con le limitazioni previste dalla legge 241 e successive modifiche e/o integrazioni e dal decreto legislativo n.196 del 2003.

Art. 8 - Modalità di convocazione e calendarizzazione degli incontri

1. Gli incontri dedicati alla contrattazione integrativa di scuola possono essere convocati di propria iniziativa dal dirigente scolastico o su richiesta della RSU;
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, anche esterni alla scuola, previa comunicazione all'altra parte e senza oneri per la scuola.
3. Il dirigente scolastico provvede alla convocazione con atto scritto che indica data e ora della riunione ed individua con chiarezza le materie da trattare. Dal giorno della convocazione viene predisposto e messo a disposizione tutto il materiale che consenta un'ampia informazione preliminare.

Art.9 - Validità delle decisioni

1. Le intese si intendono valide qualora vengano sottoscritte dal Dirigente scolastico e dalla maggioranza dei componenti la RSU.
2. Non possono essere posti termini perentori di scadenza entro i quali siglare l'accordo.
3. E' diritto di ciascun membro della RSU e del Dirigente scolastico prendere tempo per approfondimenti relativi alle questioni oggetto di contrattazione.

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 10 - Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ad alla relativa comunicazione alla RSU.

2. Spettano, inoltre, alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al Dirigente .

3. Sulla base dei dati relativi all'Organico, per l'anno scolastico 2011/2012, il personale a tempo indeterminato in servizio risulta essere pari a n. 62 docenti e n. 12 unità di personale ATA. Pertanto il numero complessivo di 74 unità moltiplicato per 25 minuti e 30 secondi dà un risultato di ore 31 e 27 minuti. Il contingente dei permessi attribuito nonché la eventuale distribuzione tra i componenti la RSU è gestito autonomamente dalle stesse, ovviamente nel rispetto del tetto massimo loro attribuito e delle norme pattizie.

I Permessi Sindacali sono regolati dal CCNQ del 7 agosto 1998 e successive modifiche ed integrazioni e dagli articoli 8,9,e 10 del CCNQ del 9 ottobre 2009.

Art. 11 - Agibilità sindacale

1. La RSU ha diritto ad un apposito Albo Sindacale nella sede centrale e, su richiesta, in ogni plesso dell'Istituzione Scolastica per affiggere materiale inerente la propria attività, pubblicazioni, testi e comunicati su materie di interesse sindacale e del lavoro.
2. Alla cura dell'Albo provvederà direttamente la RSU ,in piena autonomia, assumendosene la totale responsabilità, senza alcun visto preventivo da parte del D.S.; pertanto ogni documento affisso all'Albo dovrà essere siglato da chi lo affigge che si assume ogni responsabilità in merito al contenuto dello stesso.
3. In ogni plesso scolastico è possibile allestire un Albo Sindacale a disposizione delle OO.SS. che ne fanno richiesta, alle stesse condizioni di utilizzo definite per la RSU.
4. La RSU può riunirsi, previa richiesta scritta, per lo svolgimento dei suoi compiti, in un locale per le assemblee che verrà individuato e messo a disposizione di volta in volta dal Dirigente Scolastico.

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "G.PASCOLI"

SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA 1° GRADO AD INDIRIZZO MUSICALE - ROTONDI (AV)

5. I membri della RSU hanno il diritto di comunicare con il personale della scuola per motivi di interesse sindacale, purché liberi da impegni di servizio.
6. Alla RSU è consentito l'uso gratuito del telefono, del fax e della fotocopiatrice, di ogni altro strumento utile, esclusivamente per espletare le proprie funzioni.

Art. 12- Diritto di accesso agli atti

I componenti la RSU, singolarmente o congiuntamente, e le segreterie territoriali delle OO.SS. hanno diritto di accesso a tutti gli atti dell'Istituzione Scolastica riguardanti le materie oggetto di contrattazione integrativa e di informazione preventiva e successiva.

1. La richiesta di accesso agli atti può essere fatta verbalmente. Assume forma scritta quando venga richiesto rilascio di copie. Il rilascio di tali atti avviene, di norma, al momento della richiesta e comunque entro 3 giorni, fatta salva manifestata impossibilità.

Art. 13 - Referendum

1-Prima della sottoscrizione del Contratto Integrativo, la RSU può indire il referendum tra tutti i lavoratori dell'istituto.

2-Le modalità per lo svolgimento del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU; la scuola fornisce il supporto materiale ed organizzativo.

Art.14 - Assemblea in orario di lavoro

Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'art.8 del vigente CCNL di comparto, cui si rinvia integralmente.

1-La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) va inoltrata, con almeno sei giorni di anticipo, al Dirigente Scolastico che, ricevuta la richiesta, informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono, entro due giorni, a loro volta, richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.

2-Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale presenza di persone esterne alla scuola.

3-L'indizione dell'assemblea viene comunicata, tramite circolare, al Personale che, a sua volta, è tenuto a comunicare la eventuale adesione con almeno due giorni di anticipo, in modo da assicurare tempi adeguati per la comunicazione alle famiglie, in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.

4-II personale che partecipa all'assemblea è comunque tenuto a riprendere servizio, a meno che la durata della stessa non coincida con quello di fine servizio.

5-Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la presenza di una unità del personale di segreteria per il funzionamento del centralino telefonico, nonché la presenza di un collaboratore scolastico nella sede centrale e in ciascun plesso in cui le lezioni non sono interrotte.

Per l'individuazione del suddetto personale si procederà nel seguente modo:

- Rinuncia volontaria alla adesione all'assemblea da parte del personale interessato;
- Rotazione, in ordine alfabetico, partendo da una lettera scelta per sorteggio.

6 - Il Personale del comparto scuola ha diritto a partecipare, durante l'orario di servizio, ad assemblee sindacali per complessive 10 ore pro capite per ciascun anno scolastico.

Ciascuna assemblea può avere una durata massima di due ore a livello di scuola. Può essere tenuta di norma un'assemblea al mese o comunque non più di due.

Le assemblee sindacali sono indette singolarmente o congiuntamente:

- dalle organizzazioni territoriali delle associazioni sindacali firmatarie del Contratto Nazionale COMPARTO SCUOLA;
- dalla RSU;

Le associazioni sindacali non abilitate a convocare assemblee in orario scolastico possono, comunque, farne indizione fuori dall'orario di servizio. I soggetti sindacali promotori formulano convocazione con comunicazione scritta, fonogramma o fax, indicando la data, la durata, l'ordine del giorno. Le assemblee del personale ATA possono svolgersi in orario diverso da quello dei docenti, anche nelle ore intermedie del servizio scolastico, in caso di sospensione delle attività didattiche. Non possono essere svolte assemblee in ore concomitanti con lo svolgimento degli esami e degli scrutini finali.

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "G.PASCOLI"

SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA 1° GRADO AD INDIRIZZO MUSICALE - ROTONDI (AV)

Art. 15 - Scioperi

1. I lavoratori che intendono o meno aderire ad uno sciopero possono darne volontariamente preavviso per iscritto al D.S. senza possibilità di revoca . A tal fine i coordinatori di plesso,oltre ad assicurare la massima diffusione delle circolari informative, consegneranno dati e nominativi,nonché le formali comunicazioni, non oltre il 5° giorno antecedente lo sciopero,per consentire la comunicazione alle famiglie circa l'erogazione del servizio, ed avranno cura di acquisire e verificare i dati per i previsti adempimenti on-line. Gli stessi cureranno l'affissione di avvisi nei rispettivi plessi.
2. I docenti che non scioperano , nel caso in cui non possono essere garantite le lezioni regolari, si intendono in servizio dall'orario di inizio delle lezioni della giornata dello sciopero per un monte ore totale pari alle ore di servizio previste in quel giorno.
3. Il diritto di sciopero del personale ATA deve conciliarsi con i servizi minimi e le relative prestazioni indispensabili da garantire secondo l'art. 2 della Legge 146/90 .

A tal fine :

- *durante gli scrutini e le valutazioni finali, si concorda la presenza di un Assistente amministrativo e di un Collaboratore Scolastico*
- *durante gli esami finali si concorda la presenza di un Assistente Amministrativo e di due collaboratori scolastici nella sede utilizzata.*

DIRITTI INDIVIDUALI

PERSONALE DOCENTE

Art. 16 - Permessi brevi

1. L'istituto dei permessi brevi è regolamentato dall'art. 16 del CCNL 29/11/2007,nonché dal presente articolo.
2. Salvo motivi imprevedibili ed improvvisi, i permessi brevi devono essere richiesti almeno il giorno prima.
3. La concessione del permesso è subordinata alla possibilità di sostituzione con personale in servizio.
4. I permessi brevi verranno recuperati entro due mesi successivi dalla fruizione dando priorità alle supplenze e,in subordine,allo svolgimento di interventi didattici integrativi.
5. E' possibile, tranne che per le riunioni del Collegio dei Docenti e per gli scrutini, chiedere, secondo le modalità di cui al comma 2 , permessi anche in occasione di riunioni obbligatorie; le modalità di recupero sono quelle di cui al comma 4.
6. I permessi andranno recuperati entro due mesi dalla fruizione,in caso di mancato recupero per motivi dipendenti dal personale beneficiario,verrà effettuata la trattenuta sullo stipendio come previsto dal CCNL.

Art.17 - Permessi per motivi personali o familiari

1. L'istituto dei permessi per motivi personali o familiari è regolamentato dall'art. 15 del CCNL 29/11/2007 ,nonché dal presente articolo.
2. Le istanze per i permessi di cui al presente articolo devono,di norma,essere presentate almeno tre giorni prima. Per i casi imprevisi il D.S. valuterà le condizioni dell'urgenza.

Art. 18 - Ferie durante il periodo di attività didattica

1. L'istituto delle ferie durante l'attività didattica è regolato dall'art. 13 del CCNL del 29/11/2007, nonché dal presente articolo.
2. La concessione delle ferie di cui al presente articolo è subordinata alla disponibilità dei colleghi alla sostituzione del richiedente e non deve comportare oneri per l'Amministrazione.
3. La domanda di concessione deve essere presentata almeno con tre giorni di anticipo rispetto all'inizio del periodo richiesto; alla domanda deve essere allegata la dichiarazione di disponibilità alla sostituzione di uno o più colleghi.
4. Gli eventuali giorni di ferie documentate richiesti ai sensi dell'art.15,comma 2,possono essere concessi anche in se non c'è la possibilità di sostituire il personale che se ne avvale con altro personale in servizio.
5. Non saranno concesse ferie in occasione di scioperi del personale .

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "G.PASCOLI"

SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA 1° GRADO AD INDIRIZZO MUSICALE - ROTONDI (AV)

PERSONALE ATA

Art. 19 - Permessi brevi

1. L'istituto dei permessi brevi è regolamentato dall'art. 16 del CCNL del 29/11/2007 , nonché dal presente articolo.
2. I permessi di uscita di durata non superiore alla metà dell'orario giornaliero sono autorizzati dal D.S. o su sua delega dal DSGA .
3. La concessione dei permessi è subordinata alle esigenze di servizio e alla presenza del contingente minimo di personale ossia:
 - 1 Assistente amministrativo
 - 1 Collaboratore scolastico in ciascuna scuola dell'Infanzia
 - 3 Collaboratori su 4 nella sede centrale

In caso di richiesta di permesso breve, il collaboratore scolastico in servizio presso la scuola primaria del plesso di Campizze, sarà sostituito, prioritariamente, da un collaboratore in servizio nella scuola dell'Infanzia, ubicata nello stesso edificio, senza oneri per la Scuola.

4. Salvo motivi imprevedibili ed improvvisi, i permessi vanno richiesti almeno il giorno prima e verranno concessi, di norma, secondo l'ordine di arrivo delle richieste, fatta salva la discrezionalità del dirigente nel valutare particolari urgenze.

5. I permessi andranno recuperati entro 2 mesi dalla fruizione , in caso di mancato recupero, per motivi dipendenti dal personale beneficiario, verrà effettuata la trattenuta sullo stipendio come previsto dal CCNL.

Art. 20 - Permessi per motivi personali o familiari

1. L'istituto dei permessi per motivi personali o familiari è regolamentato dall'art.15 del CCNL del 29/11/2007, nonché dal presente articolo.
2. Per la fruizione del permesso per motivi personali o familiari, l'istanza deve essere presentata almeno tre giorni prima. Per casi imprevisti, il D.S. vaglierà caso per caso, valutando i motivi dell'urgenza.
3. Qualora più dipendenti appartenenti al medesimo profilo professionale chiedano di usufruire nello stesso periodo di permessi, in mancanza di accordo tra i richiedenti, sarà, di norma, soddisfatta la richiesta pervenuta per prima fatta salva la discrezionalità del dirigente nella valutazione di eventuali priorità.

Art. 21 - Modalità di fruizione delle ferie per il personale ATA

1. L'istituto delle ferie per il personale ATA è regolamentato dall'art.13 del CCNL 29/11/2007 , nonché dal presente articolo.

2. Entro la fine del mese di Maggio di ogni anno verrà formulato dal DSGA il piano delle ferie del personale ATA sulla base delle domande prodotte entro il 30 aprile.

3. In caso di più richieste per gli stessi periodi, che non possono essere soddisfatte tutte per esigenze di servizio, ci si atterrà al principio della rotazione.

4. Il numero di presenze in servizio per salvaguardare i servizi minimi dal 1 luglio al 31 agosto e durante i periodi di sospensione delle lezioni per le vacanze natalizie e pasquali sarà di n° 3 collaboratori scolastici, di 1 assistente amministrativo e del DSGA o suo sostituto.

5. La richiesta per usufruire di brevi periodi di ferie durante la normale attività didattica deve essere presentata almeno tre giorni prima; la concessione è subordinata alle esigenze di servizio e alla salvaguardia del numero minimo del personale in servizio.

6. Le ferie spettanti per ogni anno scolastico debbono essere godute entro il 31 agosto con possibilità di usufruire di un eventuale residuo, massimo sei giorni per i collaboratori scolastici e massimo dieci giorni per il personale di Segreteria , entro la fine dell'anno solare o, eccezionalmente, per esigenze di servizio, entro il 30 APRILE dell'anno scolastico successivo. Il Personale programmerà le proprie ferie tenendo conto che non potranno essere fruite oltre la suddetta data. Il Personale a tempo determinato usufruirà di tutti i giorni di ferie e dei crediti di lavoro maturati in ogni anno scolastico possibilmente entro la data di risoluzione del contratto.

TITOLO TERZO

CRITERI E ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO

CRITERI E MODALITA' RELATIVI ALL'ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO E ALL'ARTICOLAZIONE DELL'ORARIO DEL PERSONALE DOCENTE ED ATA

L'organizzazione del lavoro avviene tenendo conto dei bisogni formativi degli allievi, della domanda sociale del territorio, dei diritti dei lavoratori, dei fattori di qualità del servizio, dei criteri proposti e/o deliberati dagli organi collegiali, delle prerogative del dirigente scolastico, delle competenze del Personale, in un contesto caratterizzato dalla condivisione delle scelte e da un clima organizzativo positivo, al fine di assicurare le migliori condizioni possibili di diritto allo studio agli alunni ed un servizio di qualità.

PERSONALE DOCENTE

Art.22-Criteri generali per la formulazione dell'orario settimanale delle lezioni.

L'orario delle lezioni viene predisposto dal dirigente scolastico, coadiuvato dai docenti collaboratori e/o Coordinatori di plesso, sulla base delle proposte del Collegio dei docenti e dei seguenti criteri deliberati dal Consiglio di istituto:

1. esigenze didattiche degli alunni segnalate dai docenti attraverso:
 - a) la distribuzione delle discipline per ogni classe nella giornata tenendo conto delle esigenze degli alunni con particolare riferimento ai loro tempi di attenzione e ai ritmi di apprendimento;
 - b) equa distribuzione delle ore curricolari delle discipline nei giorni della settimana;
2. definizione delle eventuali ore di contemporaneità sulle classi per interventi di personalizzazione dell'insegnamento, recupero, consolidamento, sviluppo, sostegno;
3. utilizzazione delle aule speciali e della palestra da parte di tutte le classi ;
4. definizione dell'orario dei docenti con cattedre orario-esterne: in tal caso per spezzoni non superiori alle due ore si prevede lo svolgimento dell'orario in un'unica giornata;
5. suddivisione delle ore di lingua straniera in giorni diversi e possibilmente alternati;
6. in relazione all'articolazione delle diverse attività didattico-formative promosse dalla scuola.
7. delle esigenze particolari espresse dai docenti residenti in comuni lontani o derivanti da specifici motivati e documentati motivi;

Art.23- Orario di insegnamento

1. L'orario di insegnamento è regolamentato dall'art.26 del CCNL 2006/09, nonché dal presente articolo.
2. L'orario di lavoro viene definito su base settimanale e si articola su sei giorni per tutti gli ordini di scuola; l'orario di insegnamento per i docenti di scuola primaria e di scuola secondaria di primo grado, quando lo consente la copertura di eventuali spezzoni orario nella scuola secondaria di primo grado, si articola su cinque giorni settimanali: il giorno libero del docente si intende comunque goduto anche nel caso di coincidenza di malattia del dipendente, di sciopero o di chiusura della istituzione scolastica o perché detto giorno ricade in un giorno di festività nazionale .
3. L'orario di insegnamento per le docenti di scuola dell'infanzia si articola su sei giorni settimanali anche se è stato accordato un sabato libero ogni quindici giorni ad una docente di ogni sezione di scuola dell'infanzia, articolando, per la settimana con il sabato libero, l'orario di servizio settimanale su cinque giorni. Tale possibilità è stata offerta a condizione che la docente libera di sabato, in caso di assenza della docente tenuta al servizio in quella giornata, la sostituisca, recuperando le ore prestate in eccedenza nella settimana successiva, sulla fascia di contemporaneità, oppure, a scelta, nei giorni in cui non si effettua il servizio mensa per gli alunni.
4. Nella scuola dell'infanzia la turnazione tra l'orario antimeridiano e l'orario pomeridiano viene effettuata da tutti i docenti a rotazione su settimane alterne.

Art.24- Sostituzione di docenti assenti per brevi periodi

1. Considerata la riduzione delle ore di contemporanea prestazione di servizio, la sostituzione di docenti assenti, avviene anche per un solo giorno, in caso di necessità.

La sostituzione con personale interno tiene conto dei seguenti criteri generali:

- docenti che hanno da recuperare ore usufruite per permessi brevi;
- adattamento e modifica dell'orario delle lezioni;

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "G.PASCOLI"

SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA 1° GRADO AD INDIRIZZO MUSICALE - ROTONDI (AV)

- sostituzione con personale in contemporanea prestazione di servizio con priorità a docenti della stessa classe;
- nessun docente può essere richiamato in servizio per sostituire colleghi assenti nella giornata libera, tranne il caso di recuperi di permessi brevi e sempre che non sia possibile sostituire con personale in servizio.
- possono essere chiamati in servizio nella giornata libera i docenti che hanno dato la disponibilità ad effettuare ore eccedenti sempre che non sia possibile sostituire con personale già in servizio; in tal caso si prevede il pagamento spettante per le ore eccedenti o l'accumulo di credito orario nella BANCA ORE con il conseguente diritto al recupero in orario compatibile con le esigenze di servizio.

2. La sostituzione delle docenti di scuola dell'infanzia deve tener conto dei seguenti criteri generali:

- in assenza di personale interno per la sostituzione, si procederà a nominare anche per un solo giorno alle seguenti condizioni:
 - Possibilità di reperire personale supplente entro le ore 10.00 per la sostituzione di insegnanti assenti nel turno antimeridiano;
 - Possibilità di reperire personale supplente entro le ore 11,30 per la sostituzione di insegnanti assenti nel turno pomeridiano;
 - Il personale della scuola dell'Infanzia, se disponibile, presta ore eccedenti nei limiti dell'orario giornaliero previsto dal CCNL;

3. La sostituzione di docenti assenti nella Scuola Secondaria di primo grado, per assenze fino a quindici giorni, e comunque di brevi periodi, deve tener conto dei seguenti criteri generali:

- docenti che hanno da recuperare ore usufruite per permessi brevi;
- priorità a docenti tenuti al completamento dell'orario di servizio, eventualmente disponibili in organico, tenendo conto, nella formulazione dell'orario, di distribuire le disponibilità in modo da coprire il più possibile, l'orario settimanale di lezione;
- Successivamente si utilizzeranno i docenti che hanno dato la disponibilità ad effettuare ore eccedenti secondo i seguenti criteri stabiliti dal Collegio dei docenti:
 - a) docenti della medesima disciplina dell'insegnante assente;
 - b) tutti gli altri docenti, a rotazione, a partire dall'ordine alfabetico degli stessi;
 - c) quando non sarà possibile la sostituzione di cui ai punti a) e b) si terrà conto del quadro delle disponibilità fornito da ciascun docente disponibile ad effettuare ore eccedenti, tenendo conto del monte ore settimanale dei docenti con spezzoni orario.

Il docente di sostegno, in quanto chiamato a svolgere attività in contemporaneità programmate dal Collegio dei docenti, può essere utilizzato per la sostituzione del docente in contemporaneità assente; in caso di assenza dell'alunno o degli alunni diversamente abili e, comunque solo in casi eccezionali, ovvero quando non è possibile sostituire con altri docenti, può essere utilizzato per sostituire docenti di altre classi

4. - Ogni docente può mettere a disposizione una o più ore settimanali per l'effettuazione di ore di lezione eccedenti l'orario d'obbligo in sostituzione dei colleghi assenti.

5 - Nel caso sia necessario effettuare le ore eccedenti, il docente dovrà essere avvisato in tempo utile per prendere servizio. La sostituzione dei docenti assenti, in sintesi, sulla base di quanto contenuto nelle note MIUR prot.n. 14991 del 6 ottobre 2009 e prot.n. AOODGPER 9839, Uff. III MIUR dell'8 novembre 2010, avviene in base al seguente ordine di priorità:

- ore di recupero per permesso breve;
- docenti con ore a disposizione (scuola secondaria di primo grado);
- docenti in compresenza (per la scuola primaria)
- docenti che hanno dato la disponibilità a effettuare ore eccedenti.

Art. 25 - Collaborazione plurime del personale docente

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole - che a ciò si siano dichiarati disponibili - secondo quanto previsto dall'art. 35 del vigente CCNL.
2. I relativi compensi sono a carico del FIS dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

PERSONALE ATA

Art.26 - Atti preliminari

1 - All'inizio di ogni anno scolastico, sulla base del POF e delle attività ivi previste il D.S.G.A. formula una proposta di Piano Annuale delle Attività relativo alla ripartizione dei compiti e delle mansioni del personale ATA.

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "G.PASCOLI"

SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA 1° GRADO AD INDIRIZZO MUSICALE - ROTONDI (AV)

2 - L'assegnazione ai servizi amministrativi e ausiliari è effettuata sulla base di parametri oggettivi, in risposta alle esigenze organizzative delle attività educativo - didattiche e alle necessità organizzative di funzionamento dell'istituzione scolastica

Art. 27 - Orario di servizio, orario di apertura al pubblico e orario di lavoro

1. L'orario di servizio dell'istituzione scolastica è inteso come il periodo di tempo di apertura giornaliera necessaria ad assicurare la funzionalità del servizio e l'erogazione dello stesso agli utenti. Esso inizia con gli adempimenti indispensabili connessi con l'apertura della scuola e termina con quelli di chiusura della stessa, nonché con l'espletamento di tutte le attività amministrative e scolastiche.
2. L'orario di apertura al pubblico è inteso come il periodo di tempo giornaliero che, nell'ambito dell'orario di servizio, costituisce la fascia oraria o le fasce orarie entro cui il pubblico ha accesso ai servizi erogati.
3. L'orario di lavoro è inteso come il periodo di tempo giornaliero durante il quale, nell'ambito dell'orario di servizio, ciascun dipendente assicura la propria prestazione lavorativa, in conformità all'orario contrattuale.
4. L'orario di lavoro può essere:
 - Ordinario (strutturato su sei o cinque giorni)
 - Flessibile
 - Assoggettato a turnazione
 - A programmazione plurisettimanale
5. Gli orari di lavoro: ordinario, flessibile, plurisettimanale e a turnazione sono regimi orari definiti e non sono modificabili in caso di assenza del dipendente. Pertanto il personale supplente temporaneo è tenuto ad adottare l'orario individuale del titolare che sostituisce

Art.28- Orario ordinario

- 1) Nella definizione dell'orario si tiene conto sia delle esigenze di servizio che di particolari, documentate situazioni problematiche dei lavoratori ;
- 2) l'orario normale deve assicurare, per quanto possibile, la copertura di tutte le attività didattiche previste nel curriculum obbligatorio, comprensivo della quota nazionale e di quella definita dalla scuola, nonché di tutte le riunioni organizzative degli OO.CC.;

Art.29 - Orario flessibile, orario assoggettato a turnazione, orario a programmazione plurisettimanale

1. L'orario flessibile va sempre autorizzato dal dirigente e comunque può essere previsto se favorisce l'erogazione del servizio e non la contrasta;
2. la flessibilità dell'orario di ingresso/ uscita è consentita per la durata massima di un'ora;
3. la flessibilità dell'orario può essere adottata tenendo conto dell'eventuale richiesta del personale ovvero della disponibilità del personale ,se richiesta per esigenze dell'Istituzione scolastica;
4. quando l'orario di lavoro, per esigenze di servizio, è assoggettato alla turnazione, la stessa deve avvenire a rotazione in modo da non penalizzare nessun dipendente,tenendo conto di specifiche, particolari e documentate situazioni;
5. l'orario a programmazione plurisettimanale sarà effettuato solo dai dipendenti che si renderanno disponibili;

Art.30 - Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario)

1-Possano essere richieste al personale prestazioni aggiuntive, anche oltre l'orario d'obbligo, in caso di assenza di una o più unità di personale , di esigenze impreviste e non programmabili.

2-Nella richiesta di prestazioni aggiuntive si terrà conto, in ordine di priorità:

- della specifica professionalità, nel caso sia richiesta
- della sede ove va effettuata la prestazione aggiuntiva
- della disponibilità espressa dal personale
- della rotazione

Art.31 - Chiusura prefestiva

1. Nei periodi di interruzione delle attività didattiche e nel rispetto delle attività programmate dagli organi collegiali è possibile la chiusura della scuola nelle giornate prefestive. Tale chiusura, di cui deve essere dato pubblico avviso, è disposta dal dirigente scolastico, quando lo richiede più del 50%

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "G.PASCOLI"

SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA 1° GRADO AD INDIRIZZO MUSICALE - ROTONDI (AV)

del personale ATA in servizio per giornate comprese fra l'inizio dell'anno scolastico e il 30 giugno e del 75% per quelle ricadenti nei mesi di luglio e agosto.

2. modalità di recupero delle ore non prestate per chiusura prefestiva:

- giornate di ferie o festività sopresse ;
- ore di lavoro straordinario non retribuite ;
- ore per la partecipazione a corsi di aggiornamento fuori dal proprio orario di servizio.

Spetta al direttore dei servizi generali e amministrativi organizzare, in relazione alle esigenze della scuola, il recupero delle ore di lavoro non prestate.

Art.32 - Sostituzione colleghi assenti (collaboratori scolastici)

In caso di assenza per malattia di un collega, per brevi periodi o in attesa di nomina di un supplente, la sostituzione verrà fatta da altro personale in servizio. I criteri per la sostituzione sono i seguenti:

- disponibilità del collaboratore;
- rotazione dei collaboratori scolastici .

Art.33 - BANCA ORE - CREDITI ORARI

- I docenti e gli ATA possono svolgere ore aggiuntive di cui non si chiede il compenso. Tale credito può essere utilizzato a richiesta del lavoratore per permessi o ferie, fatte salve le esigenze di servizio.

CRITERI PER LA INDIVIDUAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE, EDUCATIVO ED ATA DA UTILIZZARE NELLE ATTIVITÀ RETRIBUITE CON IL FONDO DI ISTITUTO.

Art. 34 - CRITERI INDIVIDUAZIONE PERSONALE (FONDO ISTITUTO)

Per la individuazione del personale docente, educativo ed ATA da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo di istituto, si concordano i seguenti criteri:

PERSONALE DOCENTE

1. Tenendo presente il Piano dell'Offerta formativa e, considerando che, di norma, vengono utilizzati i docenti resi disponibili alle varie attività e/o ai progetti durante le riunioni del Collegio dei docenti, o durante incontri collettivi di carattere organizzativo, sulla base delle competenze e delle esperienze contenute nei curricula presentati, si definiscono i seguenti criteri generali :

- Disponibilità accertata a svolgere l'attività individuale o l'incarico;
- continuità su progetti già attivati;
- competenze professionali specifiche;
- esperienze progettuali attinenti maturate;
- impegno a permanere nell'Istituto per la durata del progetto;
- attività di formazione e aggiornamento svolte pertinenti con l'attività o l'incarico da assegnare;

In caso di più docenti concorrenti a pari titolo si individuerà il docente con minor numero di incarichi e ore aggiuntive. In caso di ulteriore parità si procede a sorteggio.

PERSONALE ATA

- Disponibilità accertata a svolgere l'attività individuale o l'incarico;
- Competenze specifiche dichiarate;
- Competenze attinenti dichiarate;
- Pregresse esperienze specifiche e/o attinenti;
- In caso di parità si tiene conto della posizione in graduatoria, partendo dal maggior punteggio.

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "G.PASCOLI"

SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA 1° GRADO AD INDIRIZZO MUSICALE - ROTONDI (AV)

MODALITÀ DI UTILIZZAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE IN RAPPORTO AL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA E AL PIANO DELLE ATTIVITÀ E MODALITÀ DI UTILIZZAZIONE DEL PERSONALE ATA IN RELAZIONE AL RELATIVO PIANO DELLE ATTIVITÀ FORMULATO DAL DSGA, SENTITO IL PERSONALE MEDESIMO;

Art.35 - Finalità

Il Personale Docente e Ata viene utilizzato sulla base del Piano di Lavoro degli ATA e del Piano delle Attività dei docenti. Oltre alle attività curricolari viene realizzato quanto previsto dall'Ampliamento dell'Offerta Formativa con i Fondi del MOF, per:

- valorizzare e sviluppare le molteplici risorse umane esistenti nelle scuole;
- migliorare l'organizzazione complessiva dell'istituzione scolastica, prevedendo uno specifico compenso per tutte le figure organizzative incluse nell'Organigramma di Istituto ;
- promuovere e sostenere l'aggiornamento/formazione professionale del Personale;
- riconoscere il maggiore impegno dei docenti che, a qualunque titolo, prestano servizio in più plessi, in più classi o in modo comunque articolato e flessibile;
- sviluppare le attività delle Commissioni e dei Gruppi di Lavoro;
- riconoscere i maggiori impegni individuali di docenti referenti e/o responsabili di specifiche attività e iniziative di interesse generale;
- riconoscere il maggiore impegno (quantitativo e qualitativo) del Personale in relazione all'articolazione delle diverse attività didattico-formative promosse dalla scuola e la qualità del servizio.

Art.36 - Modalità di utilizzo delle risorse umane:

1. incontro di informazione sugli obiettivi da realizzare;
2. creazione di una struttura organizzativa con chiara definizione di compiti e ruoli;
3. assegnazione degli incarichi tenendo conto delle competenze specifiche e/o attinenti;
4. periodico monitoraggio delle attività;
5. documentazione dell'esperienza;
6. eventuali modifiche di orientamento del Piano;
7. valutazione degli esiti e loro disseminazione/pubblicizzazione (benchmarking)
8. progettazione e pianificazione condivisa delle successive attività.

Art.37 - ATTIVITA' AGGIUNTIVE ATA DA RETRIBUIRE CON IL FONDO

- a) attività aggiuntive funzionali;
- b) attività aggiuntive di insegnamento;
- c) prestazioni aggiuntive del personale ATA in cui rientrano attività svolte l'orario d'obbligo o che possono configurarsi come intensificazione del lavoro ordinario e costituiscono forme di miglioramento del servizio amministrativo ed ausiliario.

Gli incarichi specifici per la valorizzazione della professionalità del personale ATA, ai sensi dell'art. 50 del CCNI 31.8.99 e dell'allegato 6 del medesimo CCNI e art. 47 CCNL/2003, saranno assegnate dal Direttore SGA, secondo le modalità, i criteri e i compensi definiti dalla contrattazione d'istituto nell'ambito del Piano delle Attività. Essi verranno particolarmente finalizzati, per l'area A, per l'assolvimento dei compiti legati all'assistenza alla persona, all'assistenza all'handicap e al primo soccorso, nonché per lo svolgimento di compiti di particolare "rischio o disagio", necessari per la realizzazione del POF; per l'area B a particolari forme di collaborazione degli Assistenti Amministrativi e ad impegni di ulteriori responsabilità ed incarichi specifici come da Piano delle Attività predisposto dal Direttore SGA.

L'individuazione del personale per gli incarichi specifici è effettuata dal dirigente scolastico secondo le seguenti modalità e criteri: all'inizio dell'anno scolastico, considerate le esigenze gestionali ed organizzative dell'Istituto, in sede di Assemblea ATA si acquisiscono le disponibilità del personale ad espletare incarichi ulteriori. Il personale viene poi individuato secondo i seguenti requisiti:

- Esperienza specifica nel settore anche maturata nella stessa scuola in compiti affini;
- Corsi di aggiornamento, formazione e di specializzazione;
- Buone capacità ,relazionali e di mediazione;

- Competenze specifiche;
- Professionalità acquisite;
- Disponibilità del personale;
- Graduatoria interna;
- Rotazione.

Art. 40- Criteri di assegnazione del personale docente ed educativo alle classi,agli ambiti disciplinari,alle sezioni staccate e ai plessi

L'assegnazione dei docenti alle classi, o agli ambiti disciplinari, avviene tenendo conto di quanto deliberato dal Collegio dei docenti, come previsto dal D.P.R. n. 297 del 16 aprile 1994 e dal Regolamento di istituto. Pertanto nell'assegnazione ai plessi si assicura la continuità didattica come riferimento principale, si tiene conto delle competenze professionali. Nel pieno rispetto delle posizioni e dei diritti dei soggetti, il personale docente viene assegnato a plessi, corsi, classi, sezioni in cui, su posti resisi liberi, tenendo conto, il più possibile, delle richieste dei singoli dipendenti. In caso di concorrenza di più richieste, l'assegnazione avverrà in base alla comparazione delle competenze certificate (formazione, esperienza in attività similari coerenti con le attività da svolgere), successivamente in base all'ordine della graduatoria di istituto depurata del punteggio per esigenze di famiglia o secondo i criteri di cui la tabella dei trasferimenti d'ufficio allegata al CCND sulla mobilità in vigore. E' accordata precedenza ai docenti titolari interni all'Istituto Comprensivo rispetto a quelli entrati nell'Istituto per trasferimento e, successivamente, ai docenti con contratto a tempo determinato. La dirigente si riserva di valutare situazioni e casi particolari. Non è presa in considerazione la continuità didattica al termine di ogni ciclo dei vari tipi di scuola.

Nell'assegnazione dei docenti di sostegno alle classi e ai casi, si terrà conto del sesso dei docenti per gli alunni diversamente abili (rapp 1/1) con scarsa autonomia, frequentanti la scuola secondaria di primo grado.

Per l'assegnazione degli spezzoni orario in caso di disponibilità da parte di un numero di docenti superiore rispetto a quello necessario, saranno applicati i seguenti criteri deliberati dal collegio dei docenti:

1. continuità didattica;
2. docente con maggiore punteggio nella graduatoria interna di istituto;
3. a parità il docente con maggiore anzianità di servizio nell'istituto;
4. a parità docente con maggiore anzianità anagrafica.

TITOLO QUARTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

Art. 41- Risorse

1. Le risorse disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:
 - stanziamenti previsti per l'attivazione delle Funzioni Strumentali all'Offerta Formativa;
 - stanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici del personale ATA;
 - stanziamenti del Fondo dell'Istituzione Scolastica annualmente stabiliti dal MIUR;
 - eventuali residui del Fondo non utilizzati negli anni scolastici precedenti;
 - altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni o altro;
 - eventuali contributi dei genitori;

Art.42 - Attività finalizzate

I fondi finalizzati a specifiche attività (Funzioni Strumentali, progetti PON, Incarichi specifici del Personale ATA...) possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.

Art.43 - Attività retribuite con il fondo dell'istituzione scolastica

1. Sono da considerarsi attività da retribuirsi con il fondo dell'istituzione scolastica:

- ogni attività di insegnamento svolta oltre l'orario obbligatorio (€. 35,00 per ora);
- ogni attività aggiuntiva funzionale all'insegnamento (€. 17,50 per ora) ad esclusione di quelle previste dall'art. 42 CCNL 4-8-95;.
- l'attività collegiale, di cui all'art. 42, comma 3, lettera a) del CCNL/95, svolta oltre il tetto massimo delle 40 ore;
- compenso ai collaboratori del dirigente;
- quota variabile dell'indennità di direzione al DSGA;
- particolari impegni connessi alla valutazione degli alunni (prove Invalsi);
- ogni altra attività inserita nel POF e deliberata dal Collegio dei Docenti;
- compenso al sostituto del DSGA-quota fissa indennità direzione;
- incarichi specifici al personale ATA;
- ogni attività aggiuntiva prestata oltre l'orario d'obbligo dal personale ATA (collaboratori scolastici €. 12,50 per ora - assistenti amministrativi €.14,50)

2. Vi sono, inoltre, attività aggiuntive di insegnamento a carico di altri fondi:

- ore di pratica sportiva dei docenti di educazione fisica;
- ore eccedenti l'orario di cattedra (oltre le ore ordinarie di cattedra)
- ore aggiuntive previste per la realizzazione di progetti promossi da Enti, progetti Nazionali, Comunitari ecc...
- ore per la sostituzione di colleghi assenti

Art.44 - Conferimento degli incarichi

1. Il Dirigente conferisce individualmente o collettivamente e, in ogni caso, in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

CRITERI PER LA RIPARTIZIONE DELLE RISORSE DEL FONDO D'ISTITUTO E PER L'ATTRIBUZIONE DEI COMPENSI ACCESSORI, AI SENSI DELL'ART. 45, COMMA 1, DEL D.LGS. N. 165/2001, AL PERSONALE DOCENTE, EDUCATIVO ED ATA, COMPRESI I COMPENSI RELATIVI AI PROGETTI NAZIONALI E COMUNITARI

Art. 45 - Finalizzazione delle risorse del FIS

Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo dell'istituzione Scolastica devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "G.PASCOLI"

SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA 1° GRADO AD INDIRIZZO MUSICALE - ROTONDI (AV)

Art. 46 - Criteri per la suddivisione del Fondo dell'Istituzione scolastica.

Le risorse del Fondo d'istituto, tenendo conto del numero dei dipendenti, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal POF ,nonché dal Piano Annuale delle Attività del personale docente, dal Piano di Lavoro del personale ATA. Pertanto sono destinate a tutto il personale in servizio che svolge prestazioni aggiuntive oltre l'orario d'obbligo, o che intensifica le prestazioni lavorative, tenendo conto delle specificità dei diversi profili e delle competenze, oltre che della disponibilità del personale, in un'ottica di differenziazione degli incarichi e di valorizzazione delle risorse. Eventuali somme, impegnate ma non utilizzate, confluiscono nella dotazione contrattuale dell'anno scolastico successivo.

Art.47 - Criteri di ripartizione risorse aggiuntive finalizzate destinate al Personale docente e ATA

Il budget destinato ai compensi accessori al personale docente , educativo ed ATA, derivante da risorse finanziarie aggiuntive finalizzate, viene ripartito tra i diversi ordini sulla base delle delibere degli Organi Collegiali e di quanto concordato in sede di contrattazione in appositi incontri. Nel pieno rispetto del diritto all'informazione di tutto il Personale possibile destinatario di incarichi,i criteri per l'individuazione del personale si fondano sulla valorizzazione di competenze e professionalità, su disponibilità e responsabilità, su requisiti di efficienza e di efficacia.

Per quanto riguarda progetti regionali,nazionali e/o comunitari si tiene conto delle specifiche indicazioni da parte dei Superiori Uffici, coinvolgendo tutti gli ordini di scuola destinatari dei finanziamenti,che aderiscono agli specifici progetti, e la maggior parte possibile degli operatori scolastici,tenendo conto di esigenze didattiche, delle richieste delle famiglie e dei bisogni formativi dei soggetti destinatari. Viene assicurata la massima diffusione possibile di materiali informativi relativi a proposte di candidatura per progetti Nazionali e/o Europei,coinvolgendo le diverse componenti della fase di progettazione. Il materiale predisposto viene messo a disposizione dei componenti degli organi collegiali per la precedente informativa. Ad avvenuta autorizzazione, il personale interessato, comunica la eventuale disponibilità e/o candidatura nella forma scritta, allegando il proprio curriculum vitae. Nel caso in cui un progetto prevede l'utilizzo di un numero ridotto di docenti (es. tutor PON),si individua il personale a seguito di bando interno ed esame dei curricula,sulla base dei criteri deliberati dagli organi collegiali. Nel caso di progetti che prevedono la partecipazione di tutto il personale ,vengono coinvolti tutti i soggetti disponibili. Vengono retribuite solo attività debitamente autorizzate, documentate e valutate con esito positivo.

Per quanto riguarda il Personale ATA ,in caso di assenza del titolare il compenso sarà corrisposto a chi ha svolto la mansione. Non saranno assegnati incarichi per attività di intensificazione ai collaboratori scolastici con mansioni limitate per situazioni debitamente certificate.

Art.48 - Compenso per Funzioni Strumentali al Piano dell'Offerta Formativa.

- Utilizzo disponibilità risorse Funzioni Strumentali al POF

Per il carico di lavoro previsto, definito dai compiti assegnati, il budget disponibile viene ripartito in parti uguali tra le sei funzioni assegnate.

Art.49 - Flessibilità organizzativa e didattica

La flessibilità, ai sensi dell'art.4 del D.P.R.275/1999, può essere prevista per :

- a) particolari forme e organizzazione dell'attività scolastica (prescuola - postscuola);
- b) l'articolazione modulare di gruppi di alunni provenienti dalla stessa o da diverse classi o da diversi anni di corso;

Art.50- L. 241/90 E TUTELA DELLA PRIVACY D. L.VO 196/2003

I prospetti riepilogativi dell'utilizzo del fondo di istituto,nonché di risorse derivanti da progetti nazionali e/o comunitari, comprensivi dei nominativi, indicanti le ore retribuite,al fine di assicurare il rispetto del diritto all'informazione e alla trasparenza, vengono affissi all'Albo della sede centrale dell'Istituto.

PARTE ECONOMICA

Art. 51 - Fondo aggiuntivo

2. Il fondo aggiuntivo dell'istituzione scolastica per l'anno scolastico 2011/2012 è costituito dalle somme di seguito elencate:

Descrizione	Importi
Finanziamento per interventi di formazione e aggiornamento del personale docente, educativo ed ATA e POF (L.440\1997) come da economia anno precedente. Per l'anno in corso si attende la prevista assegnazione.	Euro 3441,00
<i>Funzioni Strumentali al POF (personale docente - art 33 del CCNL 29/11/2007)</i>	Compenso lordo comprensivo di oneri riflessi euro 12.046,58 <i>da ripartire equamente alle 6 funzioni strumentali deliberate dal Collegio dei Docenti per l'a.s. 2011/2012.</i>
<i>Incarichi aggiuntivi al personale ATA per incarichi e compiti di particolare responsabilità, rischio o disagio che si rendono necessari per la realizzazione del POF (personale ATA -art. 62 del CCNL)</i>	Compenso lordo stato comprensivo di oneri riflessi euro 3.172,51 da ripartire tra i collaboratori scolastici,tenendo conto preliminarmente dei beneficiari dell'ex art. 7

Art. 52 - Composizione del fondo dell'istituzione scolastica

L'art. 4 del CCNL 23-01-2009, relativo al biennio 2009/2010, ha modificato i parametri di calcolo del fondo d'istituto che a decorrere dal 1/01/2009 viene determinato come segue:

1. euro 4.056,00 per ciascun punto di erogazione del servizio (5) € 20.280,00
2. euro 802,00 per ciascun addetto individuato dai decreti interministeriali quale organico di diritto del personale docente, educativo ed ATA (74) € 59.348,00

Totale lordo Stato anno scolastico 2011-2012 € 79.628,00

I parametri per la costituzione del Fondo dell'istituzione scolastica e l'entità dello stesso coincidono perfettamente con la nota del M.I.U.R. del 14/10/2011 a firma del Direttore Generale Marco Ugo Filisetti.

CONSISTENZA COMPLESSIVA LORDO STATO complessiva Fondo di Istituto Anno Scolastico 2011/12:

- Assegnazione per l'a.s.2011/12 € 79.628,00
- + Economia a.s. precedente € 12.646,93

TOTALE COMPLESSIVO LORDO STATO a.s. 2011/2012 € 92.274,93

A carico del fondo di istituto, a norma dell'art. 56 del CCNL, viene liquidata la parte variabile dell'indennità di direzione spettante al DSGA che per l'a.s. 2011/2012 ammonta ad un totale di euro 3.941,00 così determinata

- euro 750,00 (quale istituto verticale)
- euro 2.220,00 (euro 30,00 X 74 unità di personale docente e ATA di diritto)
- euro 971,00 (oneri riflessi : inpdap 24,20% e irap 8,50%)

DISPONIBILITA' FONDO D'ISTITUTO A.S.2011/2012

TOT. FONDOEURO 92.274,93 -
 IND. DIREZIONE D.S.G.A.EURO 3.941,00
SOMMA DISPONIBILE PER L'A.S.2011/2012.....EURO 88.333,93

di cui:

- euro 66.566,64 lordo dipendente
- euro 21.767,29 oneri riflessi

L'economia relativa al budget del fondo 2010/2011 viene impegnata secondo le norme contrattuali vigenti. Nel caso non dovesse essere disponibile, a seguito di successive disposizioni da parte dei Superiori

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "G.PASCOLI"

SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA 1° GRADO AD INDIRIZZO MUSICALE - ROTONDI (AV)

Uffici, tenuto conto di eventuali economie realizzate, i compensi previsti, ad esclusione dei progetti già conclusi, saranno decurtati in maniera proporzionale, fino al rientro del budget.

Art.53 - Ripartizione del fondo dell'istituzione scolastica tra personale DOCENTE ed ATA

L'organico di fatto del personale docente dell'a.s. 2011/2012 ammonta rispettivamente a 70 unità (considerando anche i docenti itineranti e con spezzoni orario) di cui : 12 di scuola dell'infanzia, 27 di scuola primaria e 31 di scuola secondaria di primo grado, l'organico ATA è di 14 unità di cui il DSGA, due assistenti amministrativi, dieci collaboratori scolastici, di cui uno per diciotto ore.

L'ammontare del fondo d'istituto al lordo dipendente ammonta a euro 66.566,64

Di detta somma si destina il 75% al personale docente e il restante il 25% al personale ATA, tenendo conto che le unità, rispetto all'anno scolastico precedente, sono state ulteriormente ridotte di un collaboratore scolastico. Concorre a determinare la complessità della situazione la presenza di quattro unità beneficiari dei permessi previsti dalla Legge 104/92 e di due con mansioni limitate alle sole attività di tipo sedentario.

Le risorse destinate al personale docente, pari ad euro 49.925,00, vengono distribuite tra il personale dei tre gradi di scuola presenti nell'Istituto per retribuire tutti i docenti impegnati nelle attività organizzative funzionali all'insegnamento come definite nell'organigramma del POF e per retribuire le ore aggiuntive previste dai progetti che costituiscono l'Ampliamento dell'Offerta Formativa. Al personale ATA spetta la somma di €. 16.641,64 di cui euro 3.600,00 per gli assistenti amministrativi, euro 12.041,64 per i collaboratori scolastici e euro 1.000,00 viene accantonata per il compenso spettante al sostituto del DSGA così come previsto dall'art. 88 comma 2 lett. I CCNL 29. Eventuali somme non impegnate alimenteranno il fondo per l'a.s.2012/2013

3. Le ore eccedenti prestate dal personale docente per le attività complementari di educazione fisica vengono retribuite con le risorse appositamente stanziare dal MIUR che, per l'anno corrente, ammontano a euro 3.177,70, le ore vengono pagate in ragione di 1/78 dello stipendio tabellare in godimento dell'interessato maggiorato del 10%, in base al numero di ore effettivamente prestate.

Art. 54 - Compensi a carico del fondo dell'istituzione scolastica

PERSONALE DOCENTE

COMPENSI ATTIVITA' ORGANIZZATIVE/ FUNZIONALI (compenso orario euro 17,50)

Tipologia di incarico	Numero docenti	ORE	Totale Euro
1^ Collaboratore del D.S.	1	100	1.750,00
2^ Collaboratore del D.S.	1	80	1.400,00
Coordinatore Scuola secondaria di primo grado	1	25	437,50
Coordinatore Scuola Primaria di Campizze	1	24	420,00
Coordinatori scuola dell'Infanzia di Campizze e Capoluogo	2	30 (12+18)	525,00
Segretari Consigli di Classe Sec. Secondaria I° grado classi prime e seconde	7	7X10=70	1.225,00
Segretari Consigli di Classe Sec. Secondaria I° grado classi terze	3	3x15=45	787,50
Segretari Consigli di Interclasse Scuola Primaria	3	3X6=18	315,00
Segretari Consigli di Intersezione Scuola dell'Infanzia	2	6X2=12	210,00
Flessibilità didattico-organizzativa		42	735,00
Tutor due docenti anno di prova	1	16	280,00
Addetti antifumo	3	3x3=9	157,50
Responsabili laboratori di informatica	3	3x5=15	262,50
Preposti /rientra nel budget di coordinatore collaboratore	/	/	/
Addetti Servizio Prevenzione e Protezione	5	5x4=20	350,00
Addetti Servizio Prevenzione Incendi	10	10x4=40	700,00

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "G.PASCOLI"

SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA 1° GRADO AD INDIRIZZO MUSICALE - ROTONDI (AV)

Addetti Servizio Primo Soccorso	10	10x4=40	700,00
Gruppo di Studio e di Lavoro per l'handicap Compenso docenti per ore al di fuori dell'orario di servizio		10	175,00
Referente Gruppo di Studio e di Lavoro per l'handicap	1	8	140,00
Referente Progetto Legalità - Scuola Sicura	1	8	140,00
Referente Progetto Coro e Orchestra	1	8	140,00
Referente Progetto "Accoglienza"	1	8	140,00
Referente Gruppo Sportivo	1	8	140,00
Progetto Territorio e Ambiente	2	2X8= 16	280,00
Referente Patentino	1	8	140,00
Referenti Dipartimenti	3	3x6=18	315,00
Referente Progetto Teledidattica/Istruzione Domiciliare	1	20	350,00
Referenti INVALSI	2	20	350,00
Referente progetto Educazione alla Salute	1	8	140,00
Partecipazione docenti corsi formazione, seminari, incontri esterni (2 ore ogni 5 di presenza)	/	30	525,00
Superamento 40 ore (art. 27 comma 3 lettera a e b del CCNL 2003)	/	60	1050,00
Eventuali Referenze e attività in corso anno	/	30	525,00
Compenso docenti per correzione prove INVALSI		112	1960,00
Totale		958	16.765,00

ORE AGGIUNTIVE DI INSEGNAMENTO (compenso orario euro 35,00)

SCUOLA DELL'INFANZIA

Progetto\Attività	Numero Docenti	Totale Ore	Totale €
Progetto Territorio e Ambiente	12	12 X 13 = 156	5.460,00

SCUOLA PRIMARIA

Progetto\Attività	Numero Docenti	Totale ore	Totale €
Progetto "Territorio e Ambiente"	23	23x 12 = 276 ore	9.660,00
Progetto "Teatro"	4	88	3.080,00
Totale			12.740,00

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Progetto\Attività	Numero Docenti	Totale Ore	Totale €
Progetto Teledidattica - Istruzione Domiciliare (1)	3	100	3500,00
Progetto Orchestra e Coro	4	120	4.200,00
Progetto "Recupero abilità di base area linguistica"	1	40	1.400,00
Laboratorio di scrittura creativa	1	20	700,00

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "G.PASCOLI"

SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA 1° GRADO AD INDIRIZZO MUSICALE - ROTONDI (AV)

Progetto "Incontro con il Latino"	2	60	2.100,00
Progetto "Educare alla logica" (Matematica)	2	60	2.100,00
TOTALE euro		400	14.000,00

In merito al budget previsto per il progetto di Istruzione Domiciliare sarà data precedenza di spesa all'eventuale specifico contributo richiesto all'USR di competenza, con la restante quota a carico del Fondo.

Si prevedono, in questa fase, tutte le ore a carico del Fondo di Istituto, al fine di assicurare la realizzazione del progetto anche in caso di mancato finanziamento da parte dell'USR

SPESA TOTALE PERSONALE DOCENTE EURO 48.695,00

L'economia di euro 960,00 viene accantonata e utilizzata per sopraggiunti motivirti.

PERSONALE ATA**ASSISTENTI AMMINISTRATIVI**

I compensi sono previsti per le attività di seguito riportate:

UNITA'	ATTIVITA'	COMPENSO lordo al netto degli oneri riflessi
Nr. 1	Intensificazione delle prestazioni per sostituzione D.S.G.A. per periodi inferiori a 15 giorni	Ore 20 Euro 290,00
Nr. 1	Intensificazione delle prestazioni per informatizzazione dei servizi di segreteria e connesse con l'ampliamento dei rapporti con i soggetti esterni con particolare riferimento agli adempimenti on-line	Ore 30 Euro 435,00
Nr. 1	Servizi esterni	Ore 15 Euro 217,50
Nr.2	Supporto per la realizzazione dei progetti previsti nel POF	Ore 30 Euro 435,00
Nr.2	Intensificazione per la sostituzione dei colleghi assenti (1 ora ogni 6 di assenza della collega) e per ore di lavoro straordinario	Ore 153 Euro 2.218,50
	Totali	Ore 248 Euro 3.596,00

COLLABORATORI SCOLASTICI

I compensi sono previsti per le attività di seguito riportate:

UNITA'	ATTIVITA'	COMPENSO lordo al netto degli oneri riflessi
Nr.4	Supporto gestione servizio mensa scuola dell' Infanzia	Ore 100 Euro 1.250,00
Nr. 1	Accoglienza pre-scuola in sede con tre sezioni di scuola dell'Infanzia	Ore 15 Euro 187,50
Nr. 2	Supporto gestione strumenti multimediali e service	Ore 40 Euro 500,00
Nr. 5	Piccola manutenzione	Ore 100 Euro 1.250,00
Nr. 3	Servizi esterni - sede centrale	Ore 45 Euro 562,50
Nr. 3	Supporto ai servizi di segreteria	Ore 45 Euro 562,50
Nr. 3	Vigilanza ingresso sede centrale	Ore 30

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "G.PASCOLI"

SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA 1° GRADO AD INDIRIZZO MUSICALE - ROTONDI (AV)

		Euro 375,00
Nr.2	Addetti antifumo	Ore 6 Euro 75
Nr. 10	Intensificazione per la sostituzione colleghi assenti (1 ora ogni 6 di assenza della collega) e per ore di straordinario	Ore 500 Euro 6.250,00
	Totali	Ore 881 Euro 11.012,50

Per l'intensificazione per la sostituzione dei colleghi assenti sarà corrisposto, per ciascun cumulo di ore sei un'ora a pagamento. Per gli assistenti amministrativi e i collaboratori scolastici viene determinato un fondo unico per retribuire le suddette ore che quelle di lavoro straordinario.

Detratte le ore di intensificazione la restante quota viene destinata al pagamento delle ore di straordinario effettivamente prestate e documentate. Esaurito il budget le ore di straordinario prestate in più che non sarà possibile retribuire andranno a recupero che sarà fruito, fatte salve le esigenze di servizio, nei giorni di sospensione delle attività didattiche.

L'economia di euro 1.033,14 viene accantonata e utilizzata per sopraggiunti motivi.

SPESA TOTALE PERSONALE ATA EURO 15.608,50

INCARICHI SPECIFICI a.s.2011/2012

Con l'Accordo nazionale tra il M.I.U.R e le Organizzazioni Sindacali sottoscritto il 18 novembre 2009 relativo alla ripartizione delle risorse di cui all'art. 33, 62 e 87 del CCNL 2006/2009 - per l'a.s. 2011/2012 - all' art.3 è stato assegnato all'istituto per il pagamento degli incarichi specifici del Personale ATA un budget lordo di euro 3.172,51 che sommato all'economia, pari a euro 2.144,48, dell'anno precedente ammonta a euro 5.316,99 di cui euro 4.006.78 lordo dipendente.

Si conviene, pertanto, di attivare:

Nr. 9 Incarichi specifici da assegnare al personale di seguito indicato:

ADDETTI	ATTIVITA'	COMPENSO lordo al netto degli oneri riflessi in euro
n.3 unità collaboratori scolastici (<i>non beneficiari dell'ex art. 7</i>)	Attività di primo soccorso e attività di ausilio materiale agli alunni per esigenze di particolare disagio e per le attività di cura della persona Assistenza agli alunni diversamente abili e compiti di particolare responsabilità	3X 800,00
nr.1 ass. amm.va	Compiti di particolare responsabilità connessi ad attività di interfaccia con la didattica.	200,00
nr.1 ass. amm.va	Compiti di particolare responsabilità connessi ad attività di interfaccia con la didattica. Gestione Informatizzata dei contratti, graduatorie stato giuridico e gestione software.	400,00
nr. 4 coll. Scolastici	Compiti di particolare responsabilità connessi ai processi comunicativi in relazione all'utenza, nell'erogazione del servizio in tutti gli aspetti di interazione, compresi i servizi amministrativi attraverso attività di appoggio alla segreteria. Cura nell'igiene personale nella scuola dell'infanzia. Coordinamento attività: profilo d'area A. Assistenza progetti POF. Attività d'interfaccia con la didattica.	4x200,00

Economia Euro 200,00

TITOLO QUINTO

ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA E TUTELA DELLA SALUTE NEI LUOGHI DI LAVORO

Art.55-FINALITÀ

1. Al fine di assicurare compiuta attuazione a forme di partecipazione e di collaborazione dei soggetti interessati al sistema di prevenzione e di sicurezza dell'ambiente di lavoro, previste dal D.lgs.626/94 come modificato dal D.lgs.242/96, dal D.Lvo n.81 /2008, le parti convengono sulla necessità di realizzare l'intero sistema di prevenzione all'interno delle istituzioni scolastiche sulla base dei criteri e delle modalità previste, in coerenza con le norme legislative di riferimento e con quanto stabilito dal contratto collettivo nazionale quadro del 10 luglio 1996 in materia di rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza nel comparto pubblico.

Art. 56 - Obblighi del Dirigente Scolastico in materia di sicurezza.

1. Il dirigente scolastico, in qualità di datore di lavoro individuato ai sensi del D.M.292/96:

- Adotta misure protettive in materia di locali, strumenti, materiali, apparecchiature, videoterminali, ecc...;
- Valuta i rischi esistenti;
- Elabora apposito documento nel quale sono esplicitati i criteri di valutazione seguiti, le misure e i dispositivi di prevenzione adottati, il programma di successivi miglioramenti;
- Designa il personale incaricato di attuazione delle misure;
- Attua interventi di formazione e informazione a favore degli alunni, delle famiglie e del personale.

Art.57 -IL RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA

1. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, in tutte le unità scolastiche previste dal D.M. n.382/98, è eletto nei modi previsti dal succitato Accordo quadro 10-7-1996 e dall'art.58 del CCNI 31.08.99. Qualora non possa essere individuato, la RSU designa altro soggetto disponibile tra i lavoratori della scuola. Ove successivi Accordi quadro modificassero in tutto o in parte la normativa contrattuale anzidetta, questa dovrà ritenersi recepita.

2. Con riferimento alle attribuzioni del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, le parti a solo titolo esemplificativo concordano sulle seguenti indicazioni:

- il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto di accesso ai luoghi di lavoro nel rispetto dei limiti previsti dalla legge; egli segnala preventivamente al dirigente scolastico le visite che intende effettuare negli ambienti di lavoro; tali visite possono svolgersi congiuntamente con il responsabile del servizio di prevenzione o un addetto da questi incaricato;
- il dirigente scolastico consulta il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza su tutti quegli eventi per i quali la disciplina legislativa prevede un intervento consultivo del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza; in occasione della consultazione il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha facoltà di formulare proposte e opinioni sulle tematiche oggetto di consultazione;
- il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è consultato sulla designazione del responsabile e degli addetti del servizio di prevenzione, sul piano di valutazione dei rischi, programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione nell'istituzione scolastica; è altresì consultato in merito all'organizzazione della formazione di cui all'art.22, comma 5 del D.lgs.626/94;
- il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto di ricevere le informazioni e la documentazione relativa alla valutazione dei rischi e alle misure di prevenzione, nonché quelle inerenti eventuali sostanze o preparati pericolosi, le macchine, gli impianti, l'organizzazione del lavoro e gli ambienti di lavoro, la certificazione relativa all'idoneità degli edifici, agli infortuni e alle malattie professionali; riceve inoltre informazioni provenienti dai servizi di vigilanza;
- il dirigente scolastico su istanza del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è tenuto a fornire tutte le informazioni e la documentazione richiesta; il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è tenuto a fare delle informazioni e documentazione ricevute un uso strettamente connesso alla sua funzione;
- il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto alla formazione specifica prevista all'art.19, comma 1, lett.G) del D.lgs.n.626 citato e del relativo Accordo quadro;

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "G.PASCOLI"

SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA 1° GRADO AD INDIRIZZO MUSICALE - ROTONDI (AV)

- il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza non può subire pregiudizio alcuno a causa dello svolgimento della propria attività e nei suoi confronti si applicano le tutele previste dalla legge per le rappresentanze sindacali; per l'espletamento dei compiti di cui all'art.19 del D.lgs.626/94, i rappresentanti per la sicurezza oltre ai permessi già previsti per le rappresentanze sindacali, utilizzano appositi permessi retribuiti orari pari a 40 ore annue per ogni rappresentante; il predetto monte-ore e l'attività sono considerati tempo di lavoro.

Art. 58 - SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

1. Nell'unità scolastica il dirigente organizza il servizio di prevenzione e protezione designando per i compiti del predetto, previa consultazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, le diverse figure previste dal D.Lvo 81/2008 tra i dipendenti secondo la dimensione della scuola.

2. I lavoratori designati devono essere in numero sufficiente, possedere le capacità necessarie e disporre dei mezzi e di tempo adeguati per lo svolgimento dei compiti assegnati. Essi non possono subire pregiudizio a causa dell'attività svolta nell'espletamento del loro incarico.

3. Per ogni sede sono designati e formati, in base alle norme vigenti, gli addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione, gli addetti alla Prevenzione Incendi e lotta Antincendio, gli addetti alla gestione delle emergenze e al Pronto Soccorso, i preposti.

Art. 59 - Riunione periodica di prevenzione e protezione dai rischi

1. Il dirigente scolastico indice almeno una volta all'anno una riunione di prevenzione e protezione dai rischi, alla quale partecipano:

- Il dirigente scolastico;
- Il responsabile del servizio di prevenzione e protezione;
- Il medico competente (se necessario);
- Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza

2. Nella riunione il capo di istituto sottopone all'esame dei partecipanti:

- Il documento sulla sicurezza (DVR);
- L'idoneità dei mezzi di protezione individuale;
- I programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della prevenzione

3. La riunione è indetta anche in occasione di eventuali variazioni di esposizione dei lavoratori al rischio o in previsione di introduzione di nuove tecnologie che possano avere un'incidenza sulla sicurezza e sulla salute dei lavoratori.

Art. 60 - Formazione e informazione dei lavoratori

1. Il Dirigente scolastico, assicura attività di formazione e di informazione nei confronti del personale.

ART. 61 - Piano per la sicurezza

1. L'istituzione scolastica redige un piano per la Sicurezza i cui contenuti sono quelli previsti dalla normativa vigente.

2. Le esercitazioni previste nel Piano per la Sicurezza vengono attuate almeno due volte in un anno scolastico.

3. Organizzazione osservatorio infortuni: è designato come incaricato per le comunicazioni di cui al comma 3 dell'art. 29 del D.Legislativo 81/2008 il D.S.G.A. Gallo Giuseppe

NORME TRANSITORIE E FINALI

Art.62 - Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Qualora, sulla base delle clausole contrattuali, si verifici uno sfioramento del fabbisogno rispetto alla disponibilità finanziaria accertata, il Dirigente utilizza il fondo di riserva di cui all'art. 34.
2. In caso di esaurimento del Fondo di accantonamento, il dirigente, ai sensi dell'art.48, comma 3 del decreto legislativo n.165/2001- può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole contrattuali dalle quali derivino oneri di spesa.
3. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del F.I.S. intervenga quando le attività previste siano state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "G.PASCOLI"

SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA 1° GRADO AD INDIRIZZO MUSICALE - ROTONDI (AV)

complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Letto, approvato e sottoscritto

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente Scolastico Maria Rosaria Damiano _____

PARTE SINDACALE

RSU

Ins. Gebbia Salvatore (UIL) _____

Ins. Turtoro Giovanni (CISL) _____

Rag. Gallo Giuseppe (ANQUAP) _____

Rappresentanti OO.SS.
